

±

U.O.C.E-Procurement
Settore Prodotti e Sistemi Diagnostici
Via Enrico Fermi,15
01100 Viterbo
Tel. 0761 237846-849 – Fax 0761 237837

ALLEGATO I AL DISCIPLINARE DI GARA

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

Procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, ss.mm.ii., a lotto unico, avente ad oggetto la fornitura in Service full risk di n. 24 Macchine maceratrici per l'eliminazione di rifiuti di origine biologica, occorrenti all'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, unitamente alla fornitura dei supporti e del materiale di consumo monouso, per la durata di anni tre + uno.

OGGETTO

Forma oggetto del presente appalto la fornitura in noleggio di n. 24. macchine maceratrici per l'eliminazione di rifiuti di origine biologica, a favore del presidi ospedalieri dell'Azienda ASL Viterbo, unitamente alla fornitura dei supporti e del materiale di consumo monouso per dette apparecchiature.

Il quantitativo delle macchine maceratrici, nel corso della validità contrattuale, potrà variare in aumento, e di conseguenza anche il materiale di consumo.

La validità del contratto è fissata in 36 mesi + 12 mesi di rinnovo eventuale.

La durata del contratto potrà essere prorogata per eventuali ulteriori sei mesi o minor periodo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso l'affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'importo complessivo annuo a base di gara è stato stimato in € 100.000,00 iva esclusa oltre ad € 2.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

La fornitura del materiale di consumo ha natura di somministrazione.

Le quantità del materiale di consumo sono presunte; esse potranno subire variazioni in più o in meno a seconda delle reali esigenze della ASL di Viterbo, senza che il Fornitore abbia nulla a pretendere. Pertanto, i quantitativi effettivi sono determinati in base agli ordinativi di fornitura emessi di volta in volta in base all'esigenza.

Tutti i beni devono essere installati a spese dell'Aggiudicatario **“comprensivo di adeguamenti impiantistici necessari”** presso i luoghi di utilizzo o comunque indicati dall'Amministrazione, anche in corso di fornitura.

AMMONTARE DELL'APPALTO

Ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad €. 660.000,00 al netto di iva oltre agli oneri per la sicurezza.

DESCRIZIONE	IMPORTO (iva esclusa);
Importo stimato massimo triennale	€ 300.000,00
Importo stimato massimo rinnovo 12 mesi (eventuale)	€ 100.000,00
Importo stimato massimo opzione art. 106 commi I e 12 (eventuale)	€ 210.000,00
Importo stimato massimo art. 106 comma II proroga (eventuale)	€ 50.000,00

FABBISOGNI E CONDIZIONI DI FORNITURA

Macchine maceratrici

Quantità:

Il numero di macchine maceratrici da fornire è di:

- n. 16 per il P.O. Belcolle;
- n. 3 per il P.O. di Tarquinia;
- n. 4 per il P.O. di Civita Castellana,
- n. 1 per il P.O. di Montefiascone;
- n. 1 per il P.O. di Acquapendente.

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Premessa:

la eventuale presenza di acronimi o definizioni di funzionalità proprietarie utilizzate nelle presenti specifiche tecniche non deve essere intesa come elemento di esclusiva ma come “definizione gergale” per meglio individuare la funzione in oggetto o tutte quelle ad essa equivalenti

I maceratori forniti dalle ditte concorrenti devono:

- essere nuovi di fabbrica;
- di ultima generazione;
- Marchio CE ai sensi delle Direttive Comunitarie applicabili, conformità alle norme di sicurezza CEI o altre norme internazionali ufficialmente riconosciute sulla sicurezza;
- dotato di tutte le parti e gli accessori necessari al suo corretto sicuro ed immediato funzionamento struttura compatta dimensioni di ingombro non superiore alle attuali lava padelle installate;
- peso non oltre i Kg 200 al lordo del carico;
- assicurare lo smaltimento del materiale monouso (capacità minima 2 pezzi);
- essere esternamente in materiale lavabile, inossidabile, resistente alla corrosione e ai cloroderivati;
- avere tutte le superfici esterne accessibili agli operatori per poter essere sanificate completamente;
- prevedere il caricamento dall'alto con dispositivo di apertura con angolazione di almeno 90° al fine di evitare versamenti accidentali;
- possedere un sistema di bloccaggio che, durante il funzionamento della macchina, impedisca in qualsiasi circostanza l'apertura dello sportello;
- triturato residuo in uscita dalle macchine dovrà essere caratterizzato da una buona fluidità tale da non rappresentare possibile causa di occlusione delle colonne di scarico;
- avere, a garanzia di non determinare occlusioni nella rete fognaria dell'ospedale, un dispositivo che assicuri un adeguato e omogeneo processo di frammentazione prima che le particelle vengano scaricate nella rete fognaria ed il refluo in uscita risulti rispettoso dei limiti tabellari indicati nella parte III del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura;
- rumorosità massima durante il funzionamento non superiore a 70 decibel;
- predisposizione per allacciamento idrico;
- scarico e troppo pieno di dimensioni tali da poter essere inseriti negli attuali scarichi;
- massima potenza elettrica assorbibile indicativa di 1,5 Kw;
- L'alimentazione elettrica è garantita per mezzo di una tensione di alimentazione 220/Volt, qualora fosse necessario sostituire le prese di alimentazione dei maceratori tale sostituzione sarà a carico ed eseguita dall'offerente, l'eventuale sostituzione delle prese in dotazione alle macchine, la certificazione CE dovrà essere mantenuta anche a seguito dell'eventuale sostituzione della spina;
- Consumo di sola acqua fredda;

E' possibile presentare offerta per un apparecchiatura anche non conforme alle specifiche sopra riportate purché funzionalmente equivalente dal punto di vista clinico. In tal caso l'offerta dovrà essere corredata, pena esclusione, da una relazione tecnica che, evidenziando le non conformità, motivi l'equivalenza funzionale anche con eventuali riferimenti bibliografici.

Supporti per dispositivi monouso

N° 400 SUPPORTO PADELLA ITALIANA

Caratteristiche essenziali

- I supporti devono essere in polipropilene, o altro materiale plastico lavabile e disinfettabile, contenenti additivo antimicrobico attivo per tutta la vita del supporto, limitante lo sviluppo dei batteri;
- Il materiale plastico dei supporti deve essere non poroso e compatibile con disinfettanti a base di cloro;
- I supporti devono essere perfettamente adattabili ai materiali di consumo forniti.

Dispositivi Monouso - Fabbisogno annuale

- 1) n° 32.000 CARAFFA o CATINO
- 2) n° 64.670 PADELLA ITALIANA
- 3) n° 25.745 URINALE MASCHILE
- 4) n° 28.345 URINALE FEMMINILE

Caratteristiche essenziali

- I prodotti monouso dovranno essere costituiti da materiale cartaceo, idrorepellente, anallergico, biodegradabile, e comunque risultare perfettamente compatibile al regolare e continuo funzionamento dei macchinari di smaltimento;
- Le principali tipologie di materiale monouso da fornire, sono:
 - Caraffa o Catino : capacità 2000 ml ca.;
 - Urinale maschile: capacità 800-950 ml ca, superficie di contatto con la cute liscia e bordi arrotondati;
 - Padella italiana: capacità 1500-1900 ml ca., superficie di contatto con la cute liscia e bordi arrotondati;
- I presidi monouso dovranno essere di sicura e rapida biodegradabilità;
- Su tutte le misure del materiale monouso sono previste tolleranze del +/- 10%;

Per il materiale monouso offerto, in sede di documentazione tecnica dovrà essere riportato quanto segue:

- a) Dichiarazione del fabbricante dove dovrà essere indicata la tipologia di prodotto (Dispositivi Medici, Presidio medico-chirurgico, altro, etc), la destinazione d'uso, la classe di rischio di appartenenza in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 46/97 e successive modifiche per i Dispositivi Medici;
- b) Scheda tecnica (se in lingua straniera con allegata traduzione in lingua italiana);
- c) Per i prodotti registrati come Presidi Medico Chirurgici, copia della registrazione presso il Ministero della Salute in conformità a quanto previsto dal DPR 06/10/1998 n. 392;
- d) Composizione e caratteristiche dei materiali;
- e) Misure disponibili, tipo di confezione proposta e numero di pezzi per confezione, caratteristiche del
- f) confezionamento primario e secondario e del materiale impiegato per esso;
- g) Certificato di biodegradabilità, in lingua italiana, rilasciato da un ente pubblico (Dipartimento di prevenzione, Dipartimento di Medicina del lavoro, di Azienda sanitaria pubblica o straniera nel rispetto delle Leggi comunitarie) dal quale risulti che il materiale componente i presidi monouso, dopo aver subito il processo di macerazione è da considerarsi biodegradabile;
- h) Certificato di non tossicità e non nocività, in lingua italiana, rilasciato da un ente pubblico (Dipartimento di prevenzione, Dipartimento di Medicina del lavoro, di Azienda sanitaria pubblica o straniera nel rispetto delle Leggi comunitarie) dal quale risulti che il materiale componente i presidi monouso, dopo aver subito il processo di macerazione è da considerarsi non tossico e nocivo;
- i) Certificati di idrorepellenza e resistenza all'acqua con indicazione dei tempi di tenuta.

SOPRALLUOGO

Al fine di acquisire tutti gli elementi utili e necessari per la presentazione dell'offerta, le Imprese partecipanti sono tenute a effettuare un sopralluogo obbligatorio presso tutti i Presidi Ospedalieri individuati da questa ASL nei quali dovranno essere installate le apparecchiature e fornito il materiale di supporto e prendere esatta cognizione degli stessi e della reale situazione degli impianti tecnologici esistenti.

Tempistiche e modalità di sopralluogo dovranno obbligatoriamente essere concordate con l'U.O.C. Ingegneria Clinica, Impiantistica ed Edile al numero 0761237818. Sarà predisposta apposita modulistica per confermare l'avvenuta esecuzione.

CORRISPETTIVI

I canoni di noleggio e i prezzi del materiale di consumo saranno fissi ed invariati per tutta la durata della fornitura. Il Canone di noleggio è comprensivo del servizio di assistenza e manutenzione, programmata e correttiva. Sono carico della società aggiudicataria, senza costi aggiuntivi per l'Azienda, ogni spesa relativa alle opere di installazione, ivi comprese le spese per il personale per manovalanza e facchinaggio con le relative attrezzature necessarie e il trasporto, compreso quello al piano per il quale potranno essere utilizzati i sollevatori esistenti nei limiti della loro capacità di carico.

La società aggiudicataria deve essere altresì disponibile a ritirare a proprie spese i Lavapadelle divenuti superflui a seguito di chiusura/sostituzione e accorpamento di reparti ospedalieri.

Sono a carico altresì della società aggiudicataria tutte indistintamente le spese inerenti la fornitura, le spese di registrazione del contratto e tutte quelle altre spese, imposte e tasse che dovessero interessare la fornitura. Nei prezzi unitari del materiale consumabile è sempre compreso il costo del trasporto, dell'imballaggio (che dovrà essere curato in modo da garantire la merce da deterioramento durante il trasporto) e di ogni altro onere accessorio, con esclusione dell'IVA.

La fornitura oggetto dei sistemi della presente comporterà i seguenti obblighi a carico della società aggiudicataria:

1) FORNIRE, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di apposito ordine, susseguente alla sottoscrizione del contratto di appalto, la quantità di attrezzature nello stesso indicato;

2) RENDERE disponibili sistemi di riserva per qualsiasi esigenza (apparecchiatura muletto), in grado di essere operativi in tempo utile per non causare interruzioni di trattamento;

3) GARANTIRE all'attivazione del contratto e per tutto il periodo di validità contrattuale il servizio di manutenzione e assistenza **"full risk"** delle apparecchiature come appresso specificato e la reperibilità del personale tecnico tramite un servizio di assistenza telefonica in orario più esteso possibile. A tal proposito si precisa che la manutenzione oggetto dell'appalto è di due tipi:

3.1. Manutenzione correttiva

L'intervento di manutenzione correttiva viene richiesto per ricondurre l'apparecchiatura nelle normali condizioni di operatività specificate dal produttore.

Qualora la riparazione abbia comportato la sostituzione di parti importanti, la società dovrà verificarne le condizioni generali di funzionalità e di sicurezza.

L'obiettivo primario della manutenzione correttiva, nel contesto del presente capitolato di gara, è di garantire la continuità di servizio.

A tal proposito, si riportano i tempi di limite massimo da rispettare per le varie tipologie manutentive :
apparecchiatura con parti accessorie guaste o ferma: a partire dalla segnalazione del personale sanitario, l'intervento di riparazione deve espletarsi nel minor tempo possibile e, in ogni caso, non superiore alle 12 (dodici) ore lavorative;

Fermo Macchina: non superiore alle 24 (ventiquattro) ore lavorative.

Il trasporto dello strumento dall'Azienda alla sede dell'intervento tecnico, e viceversa, sarà a carico esclusivo della società aggiudicataria.

3.2. Manutenzione programmata

Per tutta la durata del servizio deve essere svolta anche la manutenzione programmata, al fine di garantire il corretto e ottimale funzionamento delle apparecchiature fornite. La cadenza delle visite di manutenzione dovrà essere specificata nella offerta tecnica.

Resta inteso che la data di effettuazione degli interventi dovrà essere concordata con il Committente Formulando apposito Calendario di Manutenzioni.

Il tempo totale di fermo della singola apparecchiatura, calcolato come somma di quello impiegato per assistenza correttiva e quello per assistenza preventiva, non potrà superare i cinque giorni lavorativi per ciascun anno. Per ogni giorno di fermo ulteriore rispetto a quelli appena sopra indicati o a quelli migliorativi indicati in offerta verrà applicata una penale, come riportato nell'art. 10 del presente capitolato.

Dovrà essere redatto un Libro Macchina per ciascuna apparecchiatura, riportante gli interventi di manutenzione preventiva, correttiva ed eventuale manutenzione straordinaria effettuati e dei tempi di fermo macchina. Copia di detti manuali di tutti i rapporti dovranno essere inviati con cadenza mensile al Servizio di Ingegneria Clinica mezzo mail.

4) PROVVEDERE, alla scadenza del termine contrattuale finale, o in caso di diminuzione del fabbisogno, al ritiro delle attrezzature locate a proprie spese, previo nulla osta del Committente, al fine di evitare interruzioni nelle prestazioni sanitarie.

L'utilizzo dei sistemi che dovesse conseguire al mancato ritiro degli stessi non potrà essere invocato dal locatario ai sensi dell'art. 2041 del c.c., così come l'eventuale deperimento o danneggiamento dei sistemi per cause non imputabili alla Azienda appaltante non potrà essere oggetto, da parte dello stesso, di eventuali azioni risarcitorie.

5) PROVVEDERE a tutte le ulteriori obbligazioni che il codice civile impone al locatario.

6) Sarà a carico della società aggiudicataria l'installazione di tipo "chiavi in mano" – senza alcun onere aggiuntivo per l'ASL di Viterbo – il ritiro e lo smaltimento delle lavapadelle indicate da questa ASL di proprietà dell'appaltante ed attualmente in uso presso i PP.OO.

OBBLIGAZIONI DELL'APPALTANTE

L'ASL Viterbo è tenuta a prendere in consegna i sistemi ordinati procedendo al collaudo degli stessi, mediante proprio personale tecnicamente idoneo ovvero mediante personale all'uopo incaricato in contraddittorio con persona designata dall'impresa locataria; ciò al fine di accertare i requisiti e la funzionalità richiesta e il rispetto delle vigenti normative.

Delle operazioni di collaudo si darà atto con apposito verbale che, firmato dalle parti, dovrà essere trasmesso in copia all'U.O.C. E-Procurement.

L'assenza di persona designata dal locatore alle operazioni di collaudo sarà considerata come tacita acquiescenza alle contestazioni ed ai risultati cui pervengono i collaudatori.

Il regolare collaudo, e l'accettazione con presa in carico, non esonerano la società locataria da responsabilità per difetti o imperfezioni occulti, o, comunque, non emersi al momento del collaudo.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La società aggiudicataria deve eseguire, a proprio rischio e spese, la consegna dell'attrezzature entro **30 giorni** naturali e consecutivi dal ricevimento dell'ordine di consegna e dei supporti e del materiale di consumo **entro 10 giorni** naturali e consecutivi dall'ordine.

Il termine di esecuzione potrà essere differito soltanto per motivi connessi a cause di forza maggiore, debitamente comprovati con valida documentazione e riconosciuti dall'Amministrazione.

La società, in tal caso, deve effettuare specifica comunicazione alla stazione appaltante entro 3 giorni dal verificarsi dell'evento. In mancanza o per ritardo della comunicazione nessuna causa di forza maggiore potrà essere addotta a giustificazione di eventuali ritardi rispetto al termine di consegna.

MODALITA' DI CONSEGNA DEI MACCHINARI E DEI BENI DI CONSUMO

La consegna delle attrezzature dovrà essere effettuata presso i Servizi Aziendali destinatari delle stesse, che saranno individuati con apposita nota della stazione appaltante.

Si precisa che la società dovrà consegnare attrezzature e componenti nuove di fabbrica ed aggiornate all'ultima release disponibile all'atto della consegna, qualora siano state introdotte innovazioni rilevanti rispetto a quanto offerto in sede di gara, l'aggiudicataria dovrà darne immediata comunicazione all'amministrazione

appaltante, che comunque, ha facoltà di valutare se accettare o meno le innovazioni offerte a parità di condizioni economiche.

Si precisa che le quantità del fabbisogno di gara, relative al materiale di consumo, hanno valore indicativo e potranno variare in più o in meno in quanto, l'entità della somministrazione sarà correlata al reale fabbisogno dei Servizi di questa Azienda.

PENALI

La società aggiudicataria è soggetta a penalità quando:

- 1) Si renda colpevole di manchevolezze e/o deficienze nella qualità dei beni forniti o dei materiali impiegati;
- 2) Nel caso in cui l'Aggiudicataria non rispetti il termine finale fissato dall'Amministrazione per la consegna dei beni;
- 3) Non ottemperi, od ottemperi con ritardo rispetto ai limiti indicati agli obblighi derivanti dalla prestazione di manutenzione straordinaria delle apparecchiature fornite, decorrente dalla data di approvazione del collaudo;
- 4) Non ottemperi, od ottemperi con ritardo agli obblighi derivanti dalla prestazione di manutenzione ordinaria delle apparecchiature fornite, decorrente dalla data di approvazione del collaudo;
- 5) Nel caso in cui l'Aggiudicataria non adempia, o adempia con ritardo, all'obbligo di ritiro dei prodotti difettosi;
- 6) Per ogni giorno di fermo ulteriore rispetto a quelli appena indicati o a quelli eventuali migliorativi indicati in offerta;

L'ammontare delle penali – salvo ed impregiudicato in tutti i casi il risarcimento del maggior danno - è il seguente:

nel caso previsto al punto n. 1: penale fino al 10% calcolato sull'ammontare netto dell'ordine lotto ed in proporzione alla gravità dell'inadempimento o dell'inesatto adempimento;

nel caso previsto al punto n. 2: penale fissate pari al 0,8 per mille per ogni giorno di ritardo calcolata sull'ammontare netto dell'ordine;

nei casi previsti ai punti n. 3 e 4: penali fissate pari all'1 per mille per ogni giorno di ritardo calcolata sull'ammontare netto dell'importo di aggiudicazione;

nel caso previsto al punto n. 5 penale pari allo 0.8 per mille calcolato sull'importo netto della fornitura non ritirata;

nel caso previsto al punto n. 6: penale pari al 2% del valore dell'apparecchiatura.

Per qualsiasi controversia di natura legale relativa a tutte le prestazioni e controprestazioni riferite al contratto di fornitura il foro di Viterbo è quello competente in via esclusiva.